

MENU

AGI AGENZIA
ITALIA

T b s d

agi live

08:06

Oggi al Consiglio dei ministri il decreto che stanziava i primi 9 miliardi contro il caro bollette

ESPANDI

EMBED

HOME > POLITICA

Avanza l'ipotesi Alessio D'Amato candidato del Pd per la Regione Lazio

In Lombardia, invece, prende quota il nome del sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, mentre appare sempre più lontana la possibilità di candidare Carlo Cottarelli dopo la candidatura di Moratti con il terzo polo di Calenda e Renzi. Vorso la conta per le presidenze delle Commissioni di garanzia, Copasir e Vigilanza

tempo di lettura: 6 min

di Paolo Molinari

REGIONE LAZIO

PD

ALESSIO DAMATO

REGIONE LOMBARDIA

aggiornato alle 07:21 10 novembre 2022



L'assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato

AGI - Si fa sempre più concreta l'ipotesi che sia **Alessio D'Amato** il candidato del Partito Democratico alle **elezioni regionali del Lazio**. Non che la strada per l'assessore alla Sanità della giunta Zingaretti sia spianata: ci sono

ancora alcuni nodi da districare e non di poco conto. Ad esempio **il ricorso alle primarie per incoronare il candidato**; lo schema delle alleanze; il destino degli altri candidati in campo, come Daniele Leodori e Marta Bonafoni.

Domani **D'Amato terrà una assemblea con la quale dovrebbe certificare l'inizio della sua corsa alla Regione**. Di sicuro, non ci saranno i cinque Stelle che oggi hanno disertato la conferenza stampa di addio di Nicola Zingaretti.

Una sola componente della Giunta si è affacciata al Tempio di Adriano, ma fuori tempo massimo, quando i lavori erano ormai conclusi. "Possiamo vincere le elezioni regionali del Lazio anche senza il M5s", dice in ogni caso Zingaretti che lancia un appello alle forze politiche: **"Chi divide e rompe l'unità sbaglia perché non ce ne sono i motivi"**.

In Lombardia, invece, prende quota il nome del sindaco di **Brescia, Emilio Del Bono**, mentre appare sempre più lontana la possibilità di candidare Carlo Cottarelli, dopo la **candidatura di Moratti con il terzo polo di Calenda e Renzi**. Quello di Del Bono è un profilo che convince una buona parte dei dem per il dialogo che ha con i territori, non solo quelli del capoluogo ambrogino.

"Chi non vive in Lombardia percepisce la Regione solo come Milano. Ma non è così", spiega un dem a Montecitorio: "I territori della provincia hanno una agenda di priorità molto diversa da quella che può avere Milano. Molto più centrata sul mondo produttivo e sullo sviluppo che non, ad esempio, sui diritti civili".

Non va trascurato, poi, che se è vero che Milano è la città più importante dal punto di vista economico e politico, "Brescia e Bergamo non sono piccoli comuni di poche migliaia di abitanti ma raccolgono, insieme, circa 2 milioni e mezzo di elettori". Con queste realtà, è il ragionamento, Del Bono ha un dialogo aperto. Anche in questo caso, tuttavia, la strada per il primo cittadino di Brescia è tutt'altro che spianata.

Nel Pd le sensibilità sono molteplici e il congresso in corso esalta le differenze di vedute. La ex parlamentare Pd Alessia Morani, ad esempio, in una intervista chiede di non abbandonare definitivamente l'ipotesi Moratti. E il sindaco di Firenze, Dario Nardella, si spinge a paventare una scissione se non si troverà in questa fase una sintesi fra le diverse sensibilità del partito.

Lo strappo consumato ieri da Conte, d'altra parte, è di quelli che non si rimarginano. Non in tempi brevi, almeno. E gli strascichi si avvertiranno immediatamente, con l'elezione delle presidenze delle Commissioni di garanzia, Copasir e Vigilanza Rai. Il Partito Democratico ha indicato alle presidenze delle Camere i nomi di Enrico Borghi per il Senato e di Lorenzo Guerini per la Camera.

"L'intemerata di Giuseppe Conte contro Borghi e Guerini", spiega un big del Pd, "ha riaperto i giochi sulle commissioni. Senza un accordo fra le opposizioni, si andrà alla conta". Fino a ieri, infatti, c'era una intesa di massima fra dem e pentastellati: ai primi il Copasir, ai secondi la Vigilanza Rai.

"Ma se Conte entra nel merito dei nomi che avanza il Partito Democratico, a quel punto, lo facciamo anche noi sui nomi del Movimento 5 Stelle", spiegano fonti parlamentari dem.

Una incursione, quella del capo Cinque Stelle, **"grave anche per la funzione del Copasir"**, aggiunge un dirigente dem. Ora, l'elezione del presidente Copasir, come di quello della Vigilanza, dipenderà dall'atteggiamento che vuole tenere il centrodestra.

"Di sicuro deve essere un esponente dell'opposizione", sottolineano ancora i dem ricordando che non è la prima

volta che si va ad eleggere i vertici delle commissioni di garanzia senza un accordo fra le opposizioni: è accaduto anche con l'elezione del leghista Raffaele Volpi, prima, e dell'esponente di Fratelli d'Italia, Adolfo Urso, poi.

"Se non c'è una intesa, decidono i dieci componenti del Comitato. Ma dal punto di vista politico, per la funzione che il Copasir svolge, c'è un elemento di rottura inquietante da parte di Conte e dei Cinque Stelle, anche per tutto quello che il Copasir ha fatto in tutti questi anni. Ora si rompe una unanimità che è stato il valore aggiunto di questo Comitato. ognuno se ne assumerà la responsabilità".

ARTICOLI CORRELATI

Nel Lazio una legge per lo sviluppo economico dell'Etruria Meridionale

Si tratta di un'area di oltre mille chilometri quadrati tra le più ricche di presenze d'interesse storico-archeologico dell'Italia centrale, tra Fiumicino, Bracciano, Civitavecchia e la provincia di Viterbo

Nel Lazio si sperimenta il trasporto dei farmaci con i droni

Tre anni per mettere a punto la normativa, testare le rotte e creare le infrastrutture idonee per i servizi di mobilità aerea. Protocollo d'intesa firmato oggi dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti per la Regione Lazio e dal Presidente dell'Enac Pierluigi Di Palma per l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Una legge nel Lazio per l'apicoltura a tutela dell'ambiente

Approvato dal Consiglio Regionale del Lazio il provvedimento che promuove e salvaguardia l'apicoltura mettendo al centro l'ape mellifera ligustica come specie autoctona, la protezione da sostanze tossiche usate in agricoltura e il sostegno ai giovani agricoltori

Nel Lazio è arrivata una legge quadro a sostegno delle persone con disabilità

Si interviene sulle politiche del lavoro, i trasporti e la mobilità, le politiche di welfare abitativo, lo sport, il contrasto alla discriminazione, fino ad un'attività di campagna di sensibilizzazione

NEWSLETTER

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle [Condizioni Generali di Servizio](#)

[SEZIONI](#)
[AGI](#)
[CONTATTI](#)